

# A Pieve la prima "CasaClima Oro" trevigiana

**Pieve di Soligo - Martedì 15 Febbraio 2011**

L'edificio 'Case Sabin' di Pieve di Soligo, realizzato dalla Boscarato Costruzioni in centro, davanti al Comando dei Carabinieri, è stato ufficialmente certificato CasaClima classe Oro (Gold). E' il primo riconoscimento del genere in provincia di Treviso, su un totale di 71 edifici realizzati in tutt'Italia.

Nella classificazione CasaClima la classe Oro rappresenta il traguardo massimo, cioè il livello più alto di efficienza energetica. Le CasaClima classe Oro vengono anche definite 'case un litro' perché si possono scaldare con un solo litro di gasolio per metro quadro l'anno. Il gasolio è un combustibile di riferimento, scelto da CasaClima per poter fare semplici paragoni con gli edifici esistenti: in realtà 'Case Sabin' di Pieve di Soligo non utilizza gasolio, né metano, né altre fonti energetiche fossili. Il minuscolo fabbisogno di calore, che, in accordo al certificato CasaClima, è di 5 Kwh/mqa, viene soddisfatto da una pompa di calore bivalente (geotermia ed aria) che utilizza l'energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico in copertura. L'inquilino di 'Case Sabin', quindi, non paga spese per il riscaldamento, il raffrescamento e l'acqua calda sanitaria.

'Case Sabin', inoltre, è dotato di un impianto di ventilazione meccanica controllata a doppio flusso: un flusso d'aria viziata viene estratto dagli ambienti dove c'è produzione di odori (cucina, bagni), un flusso d'aria pulita viene immesso nei locali più nobili (camere, soggiorno). I due flussi vengono fatti incrociare nel recuperatore in modo che il flusso a temperatura più alta ceda energia all'altro flusso, il tutto senza mescolare tra di loro i due flussi. In questo modo si garantisce il corretto ricambio d'aria anche quando quello manuale (apertura delle finestre) sarebbe impossibile: di notte o quando in casa non c'è nessuno.

Da notare anche che un sistema di vasche di raccolta dell'acqua piovana accumula fino a 30 mila litri d'acqua per gli sciacquoni dei wc e per l'impianto di irrigazione. Tali vasche sono reintegrate, nei periodi di secco, da acqua di pozzo.

Lo scorso autunno, nel corso del quarto convegno nazionale delle 'Case passive' tenutosi a Rovigo, la Boscarato Costruzioni era già stata riconosciuta come 'impresa edile qualificata alla costruzione di edifici passivi'. L'attestato era stato consegnato a Marco Filippi (nella foto) da Günther Gantioler, direttore del centro di fisica edile di Bolzano (TBZ), riferimento nazionale per la certificazione di questo tipo di edifici.

Le 'Case passive' (Passivhaus) sono edifici ad energia quasi zero, che necessitano di un apporto di calore talmente basso da rendere superfluo un impianto di riscaldamento tradizionale. Il tutto ad un livello di comfort abitativo altissimo, come nel caso di 'Case Sabin' a Pieve di Soligo, la 'Passivhaus' più grande del Veneto.

(Fonte: Boscarato Costruzioni - Pieve di Soligo).